

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 28; al semestre Lire 15; al trimestre Lire 8. Inviando in più una copia cent. 10 - Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono manoscritti - Uffici di redazione in via Sissano 2, Tel. 153. - Ufficio d'amministrazione in Via Sissano N. 1 - Telefono 153. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 in poi. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

# L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alla un millimetro larga una settimana, cent. 25. Continuata, cent. 20. Per più di una settimana e comunicati centesimi 40. - Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche - Marcato il doppio, moralissimo il triplo - Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Direzione) Lire 2. La riga corpo 10. - Partecipazioni di matrimonio, Lire 15. Pagamenti anticipati. - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

## Qualche nodo al pettine

L'on. Claudio Treves pubblicherà nella "Critica sociale" sotto questo titolo il seguente articolo sulle contraddizioni sorte nelle ultime settimane nel seno del partito socialista ufficiale:

Che cos'è questa nuova divisa: la concretizzazione passiva, assunta dalla Direzione? Il Congresso comunista di Bologna da cui viene la nuova legge non vagheggiava nulla di passivo, ma anzi vagheggiava tutto in via di attività estrema. Preoccupata la crisi del dopo-guerra, esasperato l'umanità con la guerra prima, con la pace poi; rovinati i Tesori degli Stati; ridotta la produzione, scampata la carestia dappertutto, le masse, nell'ardore dei loro sogni grandi quanto i loro dolori, furono educate a una mentalità di speranza, sull'esempio della Russia. La rivoluzione, concepita come un atto volontario anziché come un insieme profondo di trasformazione di istituti, fu sentita come imminente. Ogni grande evento della vita proletaria internazionale pareva dovesse segnare la data dell'avvento. Il soccorso che da noi reclamava la Russia sembrava non poter essere un gioco di forze parlamentari, ma solo lo scoppio della rivoluzione. Il Congresso di Bologna salvò l'azione elettorale come un mezzo ufficio di propaganda e di leva in massa, ma condannava l'istituto come tutti gli altri della borghesia. Il vero compito del Partito era la preparazione degli istituti del comunismo, in prima del Boykot. Ma ciò voleva essere, doveva essere una concretizzazione eminentemente attiva, non passiva. Ciò era un fare. E qual fare, o Bombaci! Non trascorsi i giorni, le settimane, i mesi non erano e l'opportunità del salto nel buio non si è trovata.

I Paesi vinti avevano fatto la rivoluzione, perché avevano disfatto l'esercito, oppure l'esercito era passato ai rivoluzionari. Questa congiuntura da noi non si realizzava. Si realizzava invece tutto il resto: difendeva dalla crisi, dalla disorganizzazione sociale, dall'impotenza dello Stato a riprendersi. Ciò implicava la visione della possibilità di una rivoluzione civile, amministrativa, politica, e non di un assalto rivoluzionario guerrasco di viololenza. Il risultato delle elezioni rivelò questa visione. Molti intravidero la possibilità di provvedimenti radicali di rinnovazione sociale.

Ma le masse cominciano a dirsi: Ma che fanno i deputati socialisti? Non vedono come la vita sfiora, come i salari, malgrado tutti gli scioperi, non la fronteggiano? Perché si legge finora non riguardano che il giuramento politico, la fedeltà parlamentare, il divorzio - temi gravissimi, ma non nel primo piano delle attese proletarie? L'Avanti! contro il nuovo gruppo parlamentare e specie l'azione massimalista, ripropone la vecchia formula già usata contro il gruppo parlamentare a specie riformista, e invece, senza volerlo, a rinforzo, cotevole ingenuità, tendenza utilitaria, si realizza strada tra le masse, - tanto che si faceva strada tra le masse, - subito che si pensava a sospendere la propaganda ossessiva per la rivoluzione immediata. Fu così che una volta, un programma di fare, o massimalista o possibilista, o... l'uno e l'altro insieme, a seconda dei temperamenti e delle tradizioni delle fazioni socialiste, si aprì il varco... Donde l'iniziativa dei Turati, la contro-azione di Bonaccini, e, fra i due, il punto della Direzione che sottile l'uno e l'altro e i fieri propositi di una attiva concretizzazione coincideva con il bando della concretizzazione passiva. Come ciò? Oh! In modo molto semplice. I comunisti di Bologna, in via di revisione pratica della formula esclusivamente rivoluzionaria di Bologna, procedendo sotto gli stimoli delle folle reclamanti in quest'ora sollevate concrete al loro soffrire ed appagamenti ai loro ideali ed ai loro bisogni di realtà non osando avanzare fino... a Turati, dovevano arrestarsi a Costantino Lazzari.

Costantino Lazzari nel Partito Socialista rappresenta la più rigida intransigenza di classe, così avversa ai segni di violenza insurrezionale come alle s, anche del possibilismo. Egli è la dottrina: non si piega per rispetto di tempi e di circostanze. Prima della guerra e dopo della guerra cotevole dottrina è sempre contro a tutte le tentazioni del pragmatismo, perché, in fondo ad esso, si tratti dell'eresia sindacalista o dell'eresia riformista, essa intusce, sospetta, denunciano, condanna la collaborazione che vi è letata. Conosciamo il suo motto: a destra, non a sinistra; la sua azione, che non è propria di un'azione, è tutta in una linea diretta di mera predizione e predicazione finalistica, senza che mai si cimenti ad una conquista particolare.

Fino dal congresso di Bologna prevenimmo che i due termini, elezionismo e massimalismo, avrebbero deturpato dei balotti eccentici con figure assai curiose; l'elezionismo avrebbe ricercato i suoi diritti istitutivi nel parlamentarismo integrale (provvedimenti contingenti, localisti, interregionali) minimaliste, quindi dottrine di scioperi associate nelle anticamera governative, ecc. e il massimalismo avrebbe dovuto at-

bbandonare all'elezionismo molto orgoglio, molto della sua enfasi, molta parte di sé e, essenzialmente, il culto esclusivo; associare, unico, della coalizzata o imminente catastrofe!

Ora alle non confessate secolarizzazioni ed ai sapienti accomodamenti, che ne seguono, la antica intransigenza formalistica di Costantino Lazzari offre una sua piattaforma? Non ce ne dispiace, è tanto più se ciò valga a centrare lo spirito unitario del Partito, che troppo accri differenze nel fare potrebbero mettere a repentaglio. Ma, pur troppo, non vediamo in ciò che uno scidente, una battuta di aspetto, un att momento nel fatale andare delle cose e degli eventi. La voce rapida delle cose e degli eventi non si acqueta, e davanti ad una posizione di riforma che non è di riforma, perché la riforma rinnega, e non è di rivoluzione, perché la rivoluzione rimette sempre a tempo indeterminato, potrà con più insistenza il suo dilemma fatale - al quale non si sfugge, per accortezza di opportuni espedienti: o la Riforma o la Rivoluzione!

## Tutti i ministri dimissionari?

**Di là, il rimpasto e le imminenti riforme**  
ROMA 9. L'on. Nitti continua le sue laboriose trattative con i parlamentari più autorevoli. Questa mane a conferire a Palazzo Braschi con il presidente della camera onor. Orlando e col segretario generale della stessa Montalenti.

Con maggiore insistenza circola la notizia di un imminente rimpasto ministeriale. Rassegnerebbero le dimissioni gli on. Merlata, Bacelli, Rossi, Albrici, De Vito; Tedesco, Scialoja e quasi tutti i sottosegretari di stato.

Tutti i giornali della capitale fanno i nomi che stanno loro più a cuore per designare i nuovi ministri. In ogni caso se l'on. Nitti si decide definitivamente alla ricomposizione del suo gabinetto - ciò che dovrebbe avvenire entro un paio di giorni e prima dell'apertura della Camera - egli sceglierà degli uomini che vigorosi, non possano associarlo nel suo programma organico di riforme imminenti.

Il gruppo parlamentare socialista si radunerà nei giorni 14 a 15 marzo per discutere la via da seguire alla prossima apertura della Camera.

I popolari si radunano posdomani.

## Perché i socialisti non assumono il potere

### Il pensiero di Turati

ROMA, 9. Il «Corriere parlamentare» pubblica un questionario proposto all'on. Turati intorno all'azione del gruppo parlamentare socialista.

Io non penso - dice l'on. Turati - che il Partito Socialista, se gli eventi non ve lo vogliono a forza - la quale cosa considero sempre una grave sciagura - abbia oggi l'interesse e la capacità abbia il dovere e il diritto di assumere, in Italia, il governo, tanto meno di collaborarvi direttamente con uomini propri; sia perché questi sarebbero abbandonati dalle masse che hanno ancora una mentalità prevalentemente negativa e intendono le crisi proprio nel senso fisiologico; sia perché le masse (metta lei la logica in tutto ciò se le riesce) mentre da un lato il sconterebbero, dall'altro prenderebbero da essi... la sua iniziativa. E nessuno, tanto meno i socialisti, dovrebbe rappresentarsi dell'intera nazione potrebbero oggi fare il miracolo di inventare i termini fra le esportazioni e le importazioni; di ricondurre d'un balzo al valore d'un tempo, di aumentare d'un colpo la produzione e scemare i consumi voluttuari, senza di che non si fa né del socialismo né della sua economia.

## Oltre le barriere nazionali

Due rapporti dei socialisti italiani con quelli degli altri paesi Turati dice: «Non solo ritengo possibile - ma credo necessario ed urgente - non soltanto la unione fattiva degli altri partiti socialisti di Europa - dico socialisti e non pseudo socialisti - ossia la rinascita effettiva dell'Internazionale - sia la forza o le secondo la forza come un'azione sul Strasburgo - perché sia un'azione sul Strasburgo. Nella quale è evidente che i socialisti francesi - i fratelli ed i figli di James - non potranno mancare e non mancheranno. Su quali basi? ella mi chiede. Rispondo assai semplicemente: sulle basi del socialismo.

Sollecitate con la quarta domanda a tracciare le linee fondamentali di un programma di politica estera per un governo socialista italiano, l'on. Turati risponde: «Potrei dirle anche qui, cavandomi d'impaccio saranno le linee fondamentali del socialismo: guerra alla guerra di dinastia generale; porte aperte; libero scambio.

## Mutato però i tempi...

«Tutto ciò che avvii a distruggere le barriere e gli antagonismi nazionali non può che essere favorito e caldeggiato dal partito socialista. In attesa dell'«unica nazione» non venga anche una «lega dei Parlamenti».

«Che non sia - ben s'intende - l'unico interparlamentare... di non compiuto e soderchia memoria.

«Ma - poiché mutano i tempi - non mutar in ill... - ben può esser domandata cosa seria quella che fu fino a ieri cosa faceta».

## Costantinopoli occupata

PARIGI 9. I giornali riportano la notizia dell'occupazione di Costantinopoli da parte delle truppe inglesi e francesi.

Conviene notare che gli alleati di fronte all'armistizio e che le truppe si trovano accerchiate in Costantinopoli.

Nonostante ciò, le inquietudini della stampa francese sono evidenti.

Parcechi giornali protestano e sostengono che Costantinopoli essendo in zona di armistizio non può essere occupata, ma riconoscono bensì che per la mancanza di autorità del gabinetto turco, si rende necessaria l'occupazione. Fuora tutte le misure prese dal gabinetto turco sono state prese di comune accordo con gli alleati.

Negli accordi di Ginevra l'Alto Commissario di Svizzera si nota una disposizione per la quale che giungono da Costantinopoli. Ergo ex deputati turchi hanno dichiarato a Ginevra che il giorno in cui le forze militari alleate abbandoneranno Costantinopoli, ricomincerà una guerra generale contro i cristiani.

## Scissione nel partito socialista jugoslavo

ZAGABRIA, 9. - Fra i capi del partito socialista sloveno si venne alla scissione. Gli estremisti si separarono dal partito per formare un gruppo comunista. I socialisti di destra sono guidati dagli ex ministri Krastan e Prepelec, che hanno con sé la maggioranza della direzione del partito a capo dei comunisti stanno l'ex redattore capo del «Napre» Galojev, il dott. Lemes e il prof. Benta. Organo dei destri resta il «Napre» mentre i comunisti fonderanno un nuovo giornale dal titolo «Ujedinenje» (l'Unione).

## Per una conferenza mondiale economica

BUDAPEST, 9. - Parlando all'assemblea dell'unione industriale dei cristiani, il presidente del consiglio Huzsar rilevò la necessità di convocare una conferenza mondiale per discutere la situazione finanziaria della situazione finanziaria economica della valuta di crisi del carbone, sotto l'aspetto dell'Europa, poiché altrimenti la civiltà dell'Europa intera sarà distrutta.

## Bela Kun in una casa di salute

VIENNA, 9. - Secondo i giornali Bela Kun è stato trasportato dall'ospedale al Stockerau alla casa di salute di Steinhof.

## Risultato del referendum sul riposo festivo dei giornali

MILANO, 9. Il «Bollettino della Federazione della stampa presso i giornali quotidiani» ha pubblicato i risultati del referendum sul lavoro dei giornali. I risultati sono i seguenti: Favorevoli: Corriere della Sera, Popolo d'Italia, La Perseveranza, «Epoca», Idea Nazionale, Corriere d'Italia, Osservatore Romano, Avvenire d'Italia, Giornale del Mattino, Cittadino di Brescia, Provincia di Brescia, Sentinella Bresciana, l'Ordine di Como, Provincia di Como, Corriere Subalpino, Nuovo Giornale, Unità Cattolica; Azione; Caffaro, Cittadino di Genova, Corriere Mercantile, il Lavoro, Liguria del Popolo; il Piccolo di Genova, il Secolo XIX, l'Azionista Pugliese, Gazzetta dell'Enza, Don Marzio, Contrasto, il Lavoro, il Lavoro di Napoli, l'Opera, il Mezzogiorno, Corriere del Mattino; l'Ora, il Paese, il Momento; Gazzetta di Venezia, La Provincia di Padova, Giornale di Udine, Cronaca Prealpina, Adige di Verona, Arena di Verona, Corriere del Mattino di Verona, Corriere Vicentino, il Lavoratore di Trieste, l'Era Nuova di Trieste, l'Azione di Pola.

Favorevoli con riserva: L'Avanti!, La Stampa, Veneto, Tribuna; Giornale d'Italia, Messaggero, Resto del Carlino. Non Marzio, Contrasto, il Secolo, Mattino di Napoli, l'Unità, Roma di Napoli, il Giorno; il Giornale di Sicilia.

## Movimento di piroscafi

GENOVA, 9. - E' arrivato il piroscapo «Giuc d'Aosta», (generale Aina) di GIBLTERRA, 9. - Il «Taormina» (navigazione gen. ital.) è partito da Napoli per Genova.

NAPOLI, 9. - E' avvenuta la New York giornale e piroscapo per Genova il celebre piroscapo «Giuc d'Aosta» (transatlantico italiano).

## Mezza pagina retrospettiva

Commento in ritardo e quindi poco coraggioso - osserverà quel funzionario (così si chiamava una volta austriacamente) che è ricevuto nel congedo il titolo di buono e vero italiano. Osserviamo che come a lui presentavano sotto l'antico regime le nostre pagine di violente accuse, perché ne facesse scempio con la sua matita censoria; così anche al cav. Valter Villa-Santa, che è partito ieri, abbiamo presentato per quindici mesi gli articoli, che onestamente constatano i difetti della amministrazione, attaccano in minor scempio ne lo facesse.

« Dunque il coraggio non c'entra. Questo preambolo alquanto fucoso, non ci terrà già la serenità di scrivere quattro righe su un fatto, che è ora mai sorpassato. Come siamo disposti in un momento non vedere in un ufficio pubblico quel tale funzionario, che mettiamo in prigione i nostri giovani nel passato perché italiani, così vogliamo dimenticare tutte le unglioni, tutte le dispendiere, le costruzioni del nostro governo, che i primi mesi di governo abbiamo dovuto subire, e la pena sempre minacciata di vederci internare come traditori d'Italia. Dimenticheremo la congiura nascosta e animata dalla buona intenzione di eliminare dalla vita pubblica e giornalistica. Cose tristi e passate: sulle quali è meglio stendere il velo. Ma dobbiamo dire al pubblico perché il nostro giornale sia nell'opposizione. Noi partiamo da un assioma che speravamo fosse sentito come una legge morale anche da gli altri; che la Nazione è superiore a tutti: e che qualunque persona, sia in alto o in basso, deve obbedire accettandone la disciplina. Nessuna posizione (anche quella altissima di capo dello Stato) può dare il diritto di sovrapporre la propria individualità, con le passioni e gli egoismi, che non sempre sono puri, sulla austera individualità nazionale.

Tutto la nostra polemica non era diretta contro l'uomo, come cittadino privato, ma contro l'uomo pubblico, che non corrispondeva alle esigenze del momento e comprometteva con i suoi errori in buona fede gli interessi supremi della Nazione. La nostra polemica fu intesa invece come un assalto alla Nazione.

Ora a noi non è difficile dimostrare come fosse giusta la nostra opposizione. Basterebbe mostrare quale è la situazione odierna e ricordarne lentamente tutto il passato, dove sboccò questa situazione, per aver convinto anche que' pochi ostinati che dissentono da noi.

Riconosciamo - come abbiamo già riconosciuto - che la più grande evitabile che poteva toccare a un impiegato di prefettura, era quello di venire a dirigere un commissariato civile come quello di Pola. Compiò difficilissimo: che può per questo suo carattere attendere le colpe, ma non soffrirle.

Sarebbe stato dovere degli uffici centrali provvedere già durante la guerra (e ce ne era del tempo) i impiegati preparati a comprendere l'ambiente nuovo: a adattarsi alle nuove legislazioni diverse. Oltre all'impreparazione tecnica s'aggiungeva la ferocia tenace della autorità. Alla civile si sovrapponeva la militare. Tutto e che ragionavano come due scoiardi a fare meglio per far poi meglio. Ma riconosciuta questa delicatezza dannosa di sistema: ai commissari civili restava sempre un campo abbastanza largo per operare, per ricostruire la vita amministrativa lasciata distrutta dopo la fine dell'Austria. E tutto questo campo mancò l'uomo.

Tre fasi sono da distinguersi nella sua attività. La prima che è emarginante reazionaria: durante la quale noi specialmente, come gli unici esponenti della stampa libera e di un pensiero politico avanzato, fummo le vittime. Oggi la stampa socialista non parla su quello che fu il periodo oscuro, perché l'atteggiamento umile dell'ultimo periodo, servì al partito da essa rappresentata a crearsi un potere assoluto in città. E' bene però che i lavoratori osservino questo strano silenzio.

La città era allora piena di fede nell'Italia: sentiva come il più grande beneficio la dedizione. Sarebbe stata plasmata italianamente. Restrizioni, sorveglianza insopportabile, spauraggio del pensiero, proibizioni, bavaglio alla stampa. Il potere militare esigeva così il comando lo imponeva. Ma un uomo che sia qui e vede bene la situazione: non si dà a degli ordini pazzi: resiste, e se non si tiene tanto alla carriera se ne va. Ma va accompagnato non da fuori di 4 persone: ma da una folta, da una città intera che intusce subito colui che le fa del bene. Nel periodo reazionario, i vecchi del passato sono onnipotenti.

Essi dirigono la mano dell'uomo che dirige il più importante ufficio. E approfittano per fare quello che loro comoda. La città sopporta: ma cambia anima: va dove sa di poter trovare sfogo. Si confonde l'Italia, con chi emana gli ordini assoluti. E corona gli scioperi, le attività e di barbagli. Nel secondo periodo è assillazione; l'Industria: e il farti col nemico (che ora mai è troppo forte) per addormentare alla schiavitù completa. Nel terzo periodo siamo nell'opposizione.

## CRONACA DI CITTA'

del primo. Dal pugno di ferro, che recideva il più piccolo accento al socialismo, alla dedizione completa. L'autorità è distrutta nella coscienza di tutti. Stracciati gli ordini delle autorità giudiziarie, non difesa la libertà personale: una grande parte della città soggetta all'incubo di essere d'ora in ora preda del terrore. Chi dirige l'azione interiore del cittadino - conseguente di un stato d'animo generale nella Nazione. La stessa cosa succede a Roma, a Milano, a Firenze. Sono ordini di Nitti i prefetti di sguinzagliarsi cianzi a le folle per disarmare il nemico. «Volete che io faccia il reazionario?» - si risponde: No, per Dio. Si tratta di reazione. Lasciate a tutti gridare e scrivere quello che essi vogliono; ma non permettete che esistano due autorità: o almeno abbiate il coraggio di cedere il potere alla nuova. L'accetteremo, la combatteremo, l'abbinderemo. Ma così, non sappiamo più a che credere? Di tutti l'assurdità questa almeno è chiara, che se tenta di dar mano a freni. Ma i freni non funzionano e la macchina si spezza mandando all'aria anche il macchinista. Così finisce.

L'errore è sopra tutto nell'aver posto a capo di uffici delicatissimi dei burocrati, i quali sono per natura (salvo rarissime eccezioni) incapaci di conquistare le peculiarità dell'ambiente, che hanno da dominare in tempi normali, quando funzionavano i vari corpi amministrativi, il capo dell'autorità politica sceglieva un partito, un suo s'appoggiava. Ma in tempi eccezionali ci vuole alcune straordinarie per accorgersi della linea giusta. Questa difesa, che è un peccato quasi comune della Santa, veniva però compensata nel cav. Villa-Santa da una volontà di lavoro eccezionale, da un'assiduità, e da una illusione di far sempre il bene della Nazione.

## Lettera aperta alla Direzione delle Poste

Se fa son presa proprio con noi? Noi constatiamo e siamo in grado di documentare ogni nostra asserzione che un sottobaglio vero e proprio è stato posto in opera contro il nostro giornale e contro la nostra corrispondenza.

Gli uffici di pubblicità di Milano non ricevono mai regolarmente i numeri giustificativi, che vengono loro spediti. O se per caso li ricevono, osservano che delle due o tre copie che vengono loro spedite, ne manca una. Chi commette i furf?

Ci piovono giornalmente proteste dei nostri abbonati i quali reclamano il giornale portato regolarmente alla posta. Qualche tempo fa l'amministrazione della posta aveva trovata la scusa che la spedizione da parte nostra non avveniva in maniera corrispondente a quella di Ebbona, abbiamo con grave dispendio introdotto il sistema di spedizione voluto dall'amministrazione postale. Ma con quale risultato? Peggio di prima. Rivendite della provincia ci rimettono i peccati postali dicendo che i giornali sono giunti con due o tre giorni di ritardo e che quindi gli abbonati non ne vogliono sapere. I pacchi restanti portano il timbro d'impostazione di qualche giorno di differenza della effettiva impostazione fatta! Perché tutto ciò? Il corrispondente di Trieste fa giornalmente gli stessi legni.

A un nostro amico successe due settimane fa un caso molto grave. Portò personalmente alla posta un espresso che era diretto per un giornale di Trieste. Nell'espresso c'era una lettera privata, una fotografia del nostro amico e altri articoli.

L'Espresso è stato imbucato a mezzanotte precisa. Non c'era nessuna lettera nella cassetta. Dove è andato finire l'Espresso? Il direttore del giornale triestino che lo attendeva con speciale interesse dichiara di non averlo ricevuto. Chi è noto il suggerito epistolare e si è impadronito della lettera e degli articoli? Ma dove viviamo per Dio? In Austria forse? Il settimanale di Trieste di Lavoro viene a Pola sempre con un ritardo di quattordici giorni, se un incaricato non si reca a prelevarlo personalmente.

C'è lo zampino politico. Si tanta di boicottare la nostra propaganda. Ma la R. Posta viene pagata da noi, come dagli altri, essa deve fare il suo servizio esatto per noi, come per gli altri. Capiscono quale? signori?

E' ora che finirà con queste sciocchezze ingheri. Noi in seguito a questi disgraziati, si sofferà forse l'amministrazione della posta? Si faccia un'inchiesta e si punito con i colpevoli: altrimenti non un accostamento di giustizia e qualcuno avrà da pentirsi!

### Sottoscrizione al Prestito Nazionale

Il comitato ci comunica il seguente XXV elenco della sottoscrizione:

Bibulich Federico lire 500; Blassich Giuseppe 100; Biasoli Biagio 100; Biasoli Matteo 100; Bolmarich Gio. 1000; Boscarol Gio. 100; Balerini Gio. 3000; Baciac Elisa 1500; Bianco Angiolina 5100; Brovedan Antonio 1000; Baccan Edwards 100; Baccan Rodolfo 100; Chichich Diego 200; Cerenzia Nina 100; Chichich Matteo 100; Cerenzia Maria 100; Camuffo Gio. 100; Cattorin Giuseppe 600; Cazzuto Silvia 100; Cerdonio Leonardo 1000; Celich Greg. 100; Carvin Maria 100; Calcagni Giuseppe 2000; Calcagni Maria 1000; Caccagni Annalia 3000; Celich Giovanni 100; Comando corpo reale equipaggi 30 mila; Comando B. San Marco 25 mila; Damiani Antonio 15 mila; direzione nautica 1000; difesa militare marittima 4200; D'Agostini Gio. 200; Dezza Ettore 100; Demori Pietro 200; Delise Maria 100; Dibarbora Giuseppe 200; Diamante Concetta 600; Dell'Aliperta Romy 1000; Damiani Antonio 1000; Eberhardt Gio. 2500; Ferrara Eva 100; Fabris Amalia 1700; Fioranti Giuseppe 1800; Fonda Ettore 500; Ferlati Carla 100; Falcio Alfonso 100; Flego Dionisia 300; Grego Gio. 100; Gnan Gio. 200; Gnan Francesco 200; Giachin Domenico 100; Gintel Cecilia 100; Genzo Nazario 100; Graber Silvestro 5000; Godina Antonio 1000; Giannina Gio. 100; Host-Investich Pietro 100; Hribar Riccardo 200; Holmann Teresa 2100; Ianza Francesco 200; Jagornig Omro 100; Ispirovich Elena 200; Jansch Michele 1000; Kirac Vicenza 100; Jilich-Fano Gaetano 100; Kossjer Rosy 900; Lupetina Fortunato 10 mila; Loeffler Francesco 200; Lussetch Caterina 100; Marinuzzi Pietro 300; Matus Lucia 100; Mose ved. Anna 100; Milosevich ved. Agnese 100; Mestrovich Giovanna 100; Marinioti Luigi 500. Assieme lire 130.800. Somma precedente lire 12.133.000. Totale 12.263.800.

Sottoscrizioni di Rovigno: Biondi Domenico 1000; Eudanicchio Maria 1000; Guici Luigi 200; Rotta Mara 7000.

Sottoscrizioni di Cherso: Mitis Adella lire 500; Mitis Adella 100; Mitis Ignazio 200; Mitis Lucy 200.

Sottoscrizioni di Pisino: Cassa rura' Pisino 18.600; Cogliatti Ernesto 1000; Runico Vittorio 1200; Scuola elementare Pisino 500; Vitturi Carlo 5000; Zucherich Lorenzo 1000.

Sottoscrizioni di Dignano: Biucagina Antonio 6000; Biucagina Francesco 300; David Vittorio 6000; Favio Domenico 1700; Marimoro Pietro 1300; Zochic Matteo 1000.

### Che cosa succede colla Sala incanti?

Coll'ordinanza del Ministero di Giustizia d. 9 novembre 1913 N. 234 B. L. 1. viene concessa l'istituzione di una sala d'incanti giudiziari a Pola, da aprirsi col 1 gennaio 1914 in via Arena 2.

La concessa istituzione aveva di mira in concentrazioni delle vendite giudiziali di mobili pignorati o pertinenti a masse concorsuali, affine di conseguire prezzi più vantaggiosi che tornino a profitto ai creditori e al debitore.

Le operazioni d'incanto non sono gravate di tasse di vendita, poiché le spese onnesse alla gestione della sala incanti vengono sostenute dallo stato.

Nella sala d'incanti — da cui vani tentativi i compratori di professione — deve, in prima linea, esser dato luogo al vero pubblico compratore, che non va in cerca del guadagno nella rivendita, né mira ad accaparrarsi per la depressione del prezzo. Colla istituzione sala incanti si si privilegiava porre un termine alle condizioni ingrate in cui seguivano per lo innanzi le vendite giudiziali, come quelle che venivano tenute nei locali stessi di abitazione o di affari del debitore, mentre nella sala d'incanti le vendite dovevano avere luogo in forme compiutamente ordinate.

Al trasporto degli oggetti pignorati nella sala d'incanto provvede in seguito ad un ordine giudiziale, un impresario di trasporti secondo non tariffe moderate, convenzionalmente prefissate, validi per tutta la città, che a tale scopo venne divisa in tre distretti. Gli stessi mezzi di trasporto, ed ai prezzi medesimi, saranno messi a disposizione dei compratori per l'aspetto degli oggetti comprati.

Sopra proposta del creditore precedente potrà inoltre effettuarsi la consegna di oggetti giudizialmente pignorati alla sala d'incanti per la loro custodia, la quale ha già stessi effetti e garanzie della custodia in un stabilimento sottoposto a pubblica sorveglianza. Per tale custodia verrà incassata una minime tassa di imposta per ciascun mese il mezzo per cento del valore degli oggetti depositati.

Gli incanti hanno luogo solamente in giorni feriali, mercoledì e sabato doporanno, dalle ore 3 in poi; le sessioni d'incanto verranno ogni volta pubblicamente notificate.

Il pubblico è ammesso ad ispezionare gli oggetti destinati alla vendita durante le ore

d'ufficio, tranne che durante il tempo deceduto negli incanti.

Come più sopra accennato, la sala d'incanti si trova al n. 2 di via Arena, i cui relativi locali, comprendono la cancelleria dell'impiegato ad essa addetto e il corrispondente numero di magazzini.

Per oggi alcuni punti interrogativi: — Perché, dopo avvenuta la redenzione mai effettuata la vendita nella sala d'incanto? — Perché si preferisce che continuino le condizioni ingrate di vendite giudiziali a domicilio o a mano libera a tutto profitto di speculatori? —

Che cosa stanno facendo quei poveri mobili gettati alla rinfusa nella sala incanti? Sono forse in attesa che l'impiegato si decida a fissarne la vendita? —

Forse che gli esempi ricordati sui metodi praticati nella famosa sala rendono dubbioso l'impiegato se possa o meno ripetersi a ripetere la magia parola «ciuso» con cui poneva fine in ogni singola delibera? —

Vi sarebbero esempi a bizzeffe, ma attendiamo, dopo ricordati alcuni dei più caratteristici.

### L'on. Di Giovanni a Pola

Auspice il costituendo circolo socialista «Cesare Battisti», l'on. Di Giovanni, del gruppo parlamentare dell'Unione socialista italiana, terrà venerdì al nostro Politeama Ciscutti una conferenza.

### Ballo pro invalidi e mutilati al Fascio «Grion»

Sabato prossimo vi sarà al Fascio Grion una festa da ballo, il cui ricavato netto andrà a favore degli invalidi e mutilati, orfani e vedove di guerra bisognosi.

La festa avrà delle graditissime sorprese: una lotteria con premio di un oggetto artistico d'oro, vi sarà la tombola con vincita di un agnello, vendita di fiori ameni e istruttivi, cartoline ricordo. Il buffet vi funzionerà con la massima sollecitudine, tanto da accontentare a tutti gusti.

Dato lo scopo altamente umanitario, crediamo fuor di luogo una speciale recame: ognuno sa il dovere che incombe verso coloro che hanno combattuto per la patria e che per essa sono rimasti lesi.

Ciascuno dunque porti sabato il suo contributo alla festa del Fascio Grion.

### Male interpretato.

Nel riferire ieri su un colloquio avuto fra un nostro redattore al Municipio a proposito dell'edicoia di un giornale istriano le espressioni riguardanti il nostro giornale date dalla persona che parlò col nostro redattore furono interpretate in maniera tutta diversa da quella presa del nostro redattore. Così anche venne detto che nessuna speciale preferenza aveva avuto quel giornale, se non quella che la legge concede.

### Corte d'Assise di Pola

Il primo dibattimento alla corte d'Assise è fissato per il giorno 12 aprile. Fungerà da presidente il presidente di Tribunale on. di appello Forelich. A presidenti della Corte di assise sono destinati i loro consiglieri Cagnar, Biondi e Colombis. Nella prossima sessione si terranno circa venti dibattimenti.

### Comunicazioni al pubblico

**Comunicazione dell'imposta sulla rendita e sui soprappiù di guerra.**

Il commissario civile, (sezione delle imposte) ci partecipa:

Benché sia già trascorso il termine di legge, numerosi contribuenti, la cui rendita annua supera le 1600 lire, non produssero finora la prescritta fassione. S'invitano peraltro tutti i contribuenti a corrispondere nel loro interesse a quest'obbligo, giacché in caso differente corrono il rischio di essere puniti per occultazione o colposa defraudazione d'imposta. Nelle fassioni saranno da manifestarsi anche i soprappiù di guerra. Riguardo ad investimenti di capitale (acquisto di stabili, depositi presso banche, impieghi maggiori rilevati in occasione del cambio, estinzione di debiti) si forniranno le deduzioni necessarie, giacché altrimenti verranno tratti e nell'incanto importo come sopra profitto dell'ultimo anno di guerra e tassato.

I proprietari di stabili dovranno produrre le prescritte distinte di case a d'abitazione per evitare le conseguenze penali di legge (multa fino a 400 lire).

### Consorzio agrario cooperativo.

La direzione di questo sodalizio invita quei soci che ancora non hanno prenotato lo zolfo a loro necessario per la prossima stagione di farlo quanto prima essendo limitato il quantitativo ancora disponibile.

Le prenotazioni si assumono dal segretario signor Giacch Francesco, via Kandier 18 nelle ore antimeridiane e varranno chiusa appena esaurito il quantitativo disponibile.

Per ogni quantità di zolfo sono da anticipare lire 20 quale acconto.

Nell'orto agrario di via Promontore è pronta la seconda partita di piantine di cavoli, capicci e lattuga che vengono vendute al prezzo già stabilito per la prima partita.

### Riduzioni di tariffe ferroviarie per i maestri.

In seguito ad intercessione delle locali associazioni magistrali è stata accordata la riduzione di tariffe prevista dalla concessione speciale V. su tutte le ferrovie dello stato agli insegnanti primari e alle maestre di giardino infantile.

Le tessere di viaggio verranno riascitate a tutte le persone su indicate indistintamente a rivolgersi all'is.p.t.r.c. sc.l. quando vorranno recarsi in viaggio.

### Per chi esporta in Jugoslavia banconote austro-ungariche.

Il commissariato civile per la Venezia Giulia comunica che il Governo Serbo, con recente ordinanza, ha proibito l'importazione nel Regno dei Serbo-Croati e Sloveni delle banconote Austro-Ungariche per un importo maggiore di mille corone per ciascun viaggiatore.

Tale divieto riguarda tanto i biglietti stampigliati o bollati, tanto quelli privi di alcun contrassegno.

### Esenzioni doganali.

La Camera di commercio dell'Istria comunica che la Commissione consultiva per le importazioni, istituita, presso il Commissariato generale civile della Venezia Giulia, ha deliberato di non accordare altre esenzioni doganali oltre a quelle tassativamente contemplate dalle vigenti leggi, dei decreti N.º 20243 d.d. 21 giugno 1919 e N.º 107510 d.d. 23 gennaio 1920 del Commissariato generale civile della Venezia Giulia.

### Esportazioni.

La Camera di commercio dell'Istria comunica che il Ministero delle Finanze ha stabilito che d'ora innanzi non si potranno consentire esportazioni di generi alimentari di nessuna specie regolare permesso del suddetto Ministero.

Qualora il permesso fosse stato concesso da altre Autorità, prima di dar corso alla spedizione si dovrà chiedere il benestare al Ministero delle Finanze.

### Piccola Cronaca

**Gabinetto di letura.**

Venerdì, 12 corr., dalle ore 21 all'una, festino danzante. Pregasi esibire all'ingresso la tessera di adesione, della quale sono dispensati i signori ufficiali dell'esercito e della marina e i loro famiglie.

**Energismo.**

Per vennero al «Segretario del Popolo» dall'Unione socialista italiana sez. di Pola lire 200.—

Per onorare la memoria del cugino Luigi Tracennelli da Sorvile Cia lire 10 pro discioppati.

### Caso dell'Arsenale.

Stamo informati che in ricorrenza del centenario della nascita di Vitt. Em. II il Ministero della Marina ha condonato agli operai del nostro Arsenale la restituzione dell'importo ricevuto lo scorso mese quale anticipazione e che così il lavoro all'arsenale con domani avrà fine alle 10.30.

### B. N. «Pietas Julia».

Con ogni s'aprono le iscrizioni alle due nuove sezioni, cioè femminile e alievi. Gli appartenenti alle famiglie dei soci verranno preferiti nelle iscrizioni.

Per norma: non sono ammessi a lievi di età inferiore ai 12 anni, né debbono oltrepassare i diciotto anni.

Le iscrizioni si accettano nella sede sociale (segreteria) giardino Regina Elena, e precisamente dalle 18 ore 19, dove verranno usati ulteriori schiarimenti.

Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 13.

### «Quando si deve amar».

La canzonetta «Quando si deve amar» di Alberto Manzoni, premiata nell'ultimo concorso al Politeama Ciscutti, è ora messa in vendita al prezzo di lire 250, come edizione straordinaria, presso il negozio Justoim.

La copertina, una decorazione artistica, è stata disegnata dall'autore stesso, il quale è uno dei più distinti allievi del maestro Luigi Tracennelli e si prepara per dare gli esami in uno dei regi concorsi.

### Cooperativa di consumo fra funzionari pubblici.

Con domani 11 c. n. la filiale di detta cooperativa passa nei nuovi locali siti al N.º 3 della Via Sissano ove veniva finora stampato il nostro giornale.

Questi locali furono rimessi a nuovo ed arredati con gusto e eleganza. Quanto prima verrà poi aperta in città una nuova filiale per poter così meglio corrispondere ai bisogni dei soci, il numero dei quali aumenta di giorno in giorno. Si sta poi anche trattando la fornitura del pane ai soci, quali potranno avere così giornalmente pane fresco.

### Documenti smarriti.

Giuseppe Slastny è perduto nel tratto della piazza Agghieri sino all'Arca i propri documenti relativi alla pensione. Il rinvenitore è pregato di portarli alla nostra amministrazione.

### De ubato sulla pubblica via.

Cergnul Giuseppe si dirigeva frettoloso verso casa con due fiasche di olio piuttosto di oliva. Improvvisamente gli s'arressò un tale S. R., che gli strappò bruscamente le fiasche e glielie gettò in mare.

Si constatò più tardi che l'S. fece un tanto per vendicarsi personale. Naturalmente venne denunciato per furto.

### Non fasetate i quartieri aperti.

Per un so'ò momento la vecchiairella Mi'ovaz Domenica lasciò l'uscio aperto del suo quartiere. Già così così, pensò essa, sono subito su, tanto che faccio una scala in cantina. Ma ritornata nel suo quartiere trovò una banconotta di 50 lire di meno nel suo scrigno.

### ADUNANZE

#### Unione Socialista Italiana.

Tutti i compagni discioppati sono pregati di portarsi oggi e domani nella segreteria del partito via Giusepe Carducci 23 dalle 18 in poi, per importanti comunicazioni.

#### Legna fra addetti al commercio

La direzione uscente come pure la eletta si trovò questa sera alle 8.25 alla C. del L. Sono inviati pure i colleghi Tomsg, Pivilegic C. e Ramas.

### TEATRI

#### La sesta delle «Nozze Istriane»

Mentre la «Looletta» di Mascagni ebbe pochissimo successo a Trieste (va notato che la «Cavaleria rusticana» aprì un nuovo indirizzo musicale) ai suoi tempi le «Nozze Istriane» trionfarono, rifiorando ancora una volta il valore della musica originale e avvisata spiritualmente di contro a quella consuetudinaria, rabberciata e d'effetto voluto. Strano tutto ciò: perché Antonio Smareglia con le sue «Nozze» seguì il nuovo indirizzo, e parve allora (1892), che interrompesse l'alta musica personale che risuonò col «Cornel Schult» e con la «Falena» ed ebbe meravigliosa prosecuzione con l'«Oceano» e l'«Adisio».

Chi segue sera per sera le repliche delle «Nozze», vi trova nascosti a dozzina motivi che rispondono non pur alle leggi del ritmo, ma a quelle della psiche umana. Non è inutile ricordare che l'autore nostro ha scritto siffattamente l'introspezione psico-logica come nessun altro musicista contemporaneo forse. La natura gli ha chiuso il senso della vista, ma gli ne dischiuse altri riconditi.

Nell'istrumentazione smar-gliana ogni strumento ha la propria funzione di commentare i caratteri e rappresentare gli stati d'animo. C'è, p. e., al secondo atto, una nostalgia di cornamusa, riprodotta col fagotto, c'è una melodia, quel «a» del dono, che vien rivelata sul duetto tra Biagio e Marussa, al secondo atto con un meraviglioso r.camo del violoncello.

Ma non è in una breve nota di cronaca, che si possono riannodare in una collana sapiente i motivi originali dell'opera.

Ci limitiamo a dire solamente che l'esecuzione anche ieri a sera fu di parte della orchestra efficace, piena di colorito, nella gamma delle tonalità più svariate. Anche il diapason emozionale e trovò nei protagonisti del dramma un'interpretazione congrua.

La Polazzi (Marussa) ebbe accenti e gorgheggi di voce nutrita di passionale, il tenore Bolis invece nelle acute ci parve leggera meno efficace delle altre sere, il bariitone Lussarri, nella parte del Lepic Biagio, diede corosito, col suo possesso di scena, anche al canto recitativo, oltre che nei ducti comici. Minofri fu un Menico avaro, solenne nell'apostrofe alla fine del primo atto.

Il Fedati ebbe successo per la sua bella voce di bariitone, canto il brindisi al secondo atto con vigoria, e suono di melancolia fu il timbro vo.a. di Lur (Ja Girardi) che seppe attirare l'attenzione del pubblico.

Il teatro ebbe anche fersera un aspetto d'imponenza: gentile le galierie, il loggione, i palchi e le poltroncine.

Mario Smareglia dresse con energia lo spartito facendo dare nuovo risalto al preludio.

Oggi settima rappresentazione delle «Nozze Istriane», ultima a prezzi ridotti.

Domani giovedì, «Rigoletto» col signorina Rina Di Bitout, soprano, Dario Zaccari, baritone e Alfred, Tedeschi, tenore.

Sabato, serata d'onore della magnifica interpretazione di Marussa, signorina Marina Polazzi.

### Ringraziamento

A tutti quei buoni e pietosi che nell'occasione della morte del mio amato consorte

### LUIGI

cercarono alla con l'invio di fiori o con dolore d'affetto ed amicizia di lenire il mio dolore, vadano le mie più sentite grazie.

Pola, 10 marzo 1920.

MARIA ved. TRACANELLI

### L'infelicità coniugale e la nevrosi sessuale

Non v'è uomo che, deciso a scegliere una compagna della vita, innanzi di compiere il passo più delicato della sua esistenza, non rimanga dubbioso innanzi ad una incognita che può serbar non poche sorprese: Nel matrimonio troverò la felicità o la infelicità?

La felicità coniugale è legata a numerosi e sostanziosi ma intricati così che la rottura di uno di essi può far precipitare tutto l'edificio della pace e della buona armonia coniugale e familiare.

I motivi di discioppo domestici sono molteplici. Ma la causa più comune, non rimanga dubbioso innanzi ad una incognita che può serbar non poche sorprese: Nel matrimonio troverò la felicità o la infelicità?

La felicità coniugale è legata a numerosi e sostanziosi ma intricati così che la rottura di uno di essi può far precipitare tutto l'edificio della pace e della buona armonia coniugale e familiare.

I motivi di discioppo domestici sono molteplici. Ma la causa più comune, non rimanga dubbioso innanzi ad una incognita che può serbar non poche sorprese: Nel matrimonio troverò la felicità o la infelicità?

La felicità coniugale è legata a numerosi e sostanziosi ma intricati così che la rottura di uno di essi può far precipitare tutto l'edificio della pace e della buona armonia coniugale e familiare.

I motivi di discioppo domestici sono molteplici. Ma la causa più comune, non rimanga dubbioso innanzi ad una incognita che può serbar non poche sorprese: Nel matrimonio troverò la felicità o la infelicità?

La felicità coniugale è legata a numerosi e sostanziosi ma intricati così che la rottura di uno di essi può far precipitare tutto l'edificio della pace e della buona armonia coniugale e familiare.

I motivi di discioppo domestici sono molteplici. Ma la causa più comune, non rimanga dubbioso innanzi ad una incognita che può serbar non poche sorprese: Nel matrimonio troverò la felicità o la infelicità?

La felicità coniugale è legata a numerosi e sostanziosi ma intricati così che la rottura di uno di essi può far precipitare tutto l'edificio della pace e della buona armonia coniugale e familiare.

### AGRICOLTORI I

E' arrivato lo

### SPORIDICA

rimedio radicale antiparassitario. Sottoscrive completamente il sollato di rame. — E' arrivato pure il

### CLOROFILICO

rimedio infallibile per la distruzione completa della fillossera e mosca olearia e il

### FERROBUR

di sovrana ed indiscutibile efficacia per l'alimentazione razionale di qualsiasi concime. — Rivolgersi al sottoscritto

### GRAZIADIO CIGUTO

P.O.A. — Via Givina 13

### CINE E VARIETA'

Cine Minerva. E' stato fersera svolto uno dei più belli e attraenti drammi che destano a preferenza l'entusiasmo del pubblico. «Forbes» o «Le avventure di Fantomas» ha suscitato il più vivo interesse poiché è un romanzo di vita vissuta e che ne riporta quindi i periodi più salienti e più interessanti. La pellicola che è stata composta con una coscienza stilistica senza pari, è tale da soddisfare anche i più esigenti spettatore.

«Alta direzione di questo simpatico salone è pervenuta questa notte la notizia telegrafica che le è riuscito dopo tante pratiche di avere la preziosa film di avventure sensazionali «La Materia della Morte». Questo lavoro in 17 episodi e 34 atti sarà proiettato venerdì prossimo. L'attesa è vivissima.

CINE «MINERVA»  
Venerdì 12 corrente

LA PRATERIA DELLA MORTE

avventure sensazionali  
in 17 episodi e 34 atti.  
!! SUCCESSONE !!



**Cine Leopoldo**  
 Furoreggia il quinto episodio del "Corriere di Washington", che ci dà la fine di questo gigantesco lavoro, e che onora grandemente la cinematografia, mostrando di quali risorse artistiche sia capace il cinematografo. La Miss Pearl lavora con un tal senso di verità, di passione e di ardente umanità, da impressionare e commuovere profondamente. La fotografia è meravigliosa nel più esteso senso della parola.

**Cine Italia.**  
 Qualche cosa di sorprendente, di incredibile al cine Italia: "I proscritti". Un lavoro, che merita la più alta considerazione per l'argomento fortissimo, tolto da un romanzo svedese.

La film lunghissima divisa in 7 atti, ha la durata di ben un'ora e 40 minuti.

Lo spettatore, coi prezzi soliti, ha la possibilità di assistere a una rappresentazione, che per durata, vale per due delle altre solite.

Stasera: Moglie e aranci.

**SPORT**

**Unione Sportiva Polseca dalle K. S. Fulgor Trieste 2:0**  
 Osiacolaia da vento che con veemenza imperversava sul campo Thon de Revel, si svolse nella nostra città l'annunciato match di football, fra la squadra dell'U. S. Polseca

quella del C. S. Fulgor di Trieste. La partita, che, fu giocata con impegno d'ambidue le parti, ebbe uno svolgimento regolare. La squadra del C. S. Fulgor, lamentava l'assenza del suo abituale portiere Mattuszig che venne sostituito da Pitton. Questi colui il vuoto con onore, specie nel primo half-team, rimandando il bal con poderosissimi calci, il terzino Grippi fu il migliore della giornata; tempista preciso spazzava in mo-veggi unomisi, il centro, sostegno Flaider, fu l'unico che nell'attacco si distinse per decisione di tiro in goal; nel mentre tutta la linea d'attacco del C. S. Fulgor, che per quanto conti degli ottimi forward come individuali, ha mancato completamente di coesione e decisione nel tiro in porta. La linea d'attacco svolse un guacco inefficace basato su forti tiri in goal molto da lontano, che trovavano però sempre pronto e vigile Debelak. In complesso il team triestino, con un razionale allenamento e con proficuo studio d'intesa fra linea e linea, potrà fare molto meglio in avvenire; perché esso conta indubbiamente nelle sue file dei promettenti giocatori. La squadra dell'U. S. P., ha giocato oggi molto bene. La linea dei backs si è rivelata meravigliosamente; emerse come sempre Costantini II. La mediana riga, imperniata sull'ottimo centro half Jess, è stata duttile e mobilissima. Il quintetto della linea attaccante ha giocato di coesione e tecnica, ma non sfuggirono alla vista delle manchevolezze che certamente nel buon volere di Terovich potrebbero essere eliminate. Particolare attenzione nella distribuzione del pallone e non troppo esagerazione nel dribbling, che solamente nelle occasioni più propizie potrebbe esser di felice appanaggio.

All'ore 15 l'arbitro Contus ischia il rinvio.  
 Nel primo tempo abbiamo visto le squadre in campo portarsi a parità sotto le proprie porte, notando una leggera prevalenza Unionistica; che gioca sotto la porta di Fulgor con più decisione. Poderosissimi calci in porta parati da Pitton, che rimanda energicamente. Sono poi i fulgorini che attaccano ma per la loro indecisione perdono qualche occasione di marcatura. Il primo half-team ha fine. La squadra sono alla pari 0:0.

Nella ripresa si denota subito una prevalenza unionistica. Rare e infruttuose sono le discese che possono portare i fulgorini sotto la porta di Debelak. Grippi, il bravo terzino del C. S. Fulgor si distingue nei riandati e il portiere Pitton trova nei palli dei ottimi guardiani, che salvano dei goals tirati di precisione. Scazzola prima e poi marcu susseguentemente due goals, che sono gli unici per l'U. S. P. Il fischio della fine trova ancora una volta i lilla dell'Unione vincenti per due goals a zero.

Arbitro con rara competenza Contus. Squadra vincente: Debelak; Fabbro; Costantini II; Pilato; Jess; Costante I; Suerz; Scazzola; Terovich II; Pallaga e Castro (capitano).  
 S. C. Fulgor: Pitton; Grippi; Saber (cap.); Pressel; Flaider; Bianchi; Kozian; Paron II; Bello, Gasperini e Paron I.

**Corsa podistica interregionale a Gorizia**

L'Audax podistico di Gorizia indice per il 21 m. c. una corsa podistica internazionale di 71,4 metri. Il percorso, che avverrà lungo le principali vie di Gorizia, deve essere compiuto nel tempo massimo di 35 minuti. Vi saranno 9 premi di classifica, di cui il primo una medaglia d'oro con contorno e diploma d'onore, il secondo medaglia vermeil grande, il terzo medaglia d'argento con diploma, le altre di argento e di bronzo.  
 Le gare sono libere a tutti i cittadini regolarmente iscritti in una società legalmente costituita; si terranno con qualsiasi tempo.

**ULTIMI DISPACCI**

**Consiglio supremo economico**

La commissione d'inchiesta per la Russia

PARIGI, 9. Gli alleati hanno approvato il testo definitivo del progetto che stabilisce le funzioni del cons. supremo economico e le modificazioni giudicate indispensabili dal governo francese. Tale testo è stato elaborato sotto forma di promemoria, al quale dovrebbero particolarmente ispirarsi la commissione per le riparazioni nella prossima conferenza finanziaria internazionale.

La nota che le modificazioni richieste riguardano fra l'altro i seguenti punti: che sia accordata la precedenza alla ricostituzione delle regioni liberate in rapporto a quella dei paesi nemici; che lasciata tacita alla commissione per le riparazioni di prorogare il termine di quattro mesi a data dalla firma del trattato di pace, mentre che era stato accordato alla Germania per fissare il totale delle indennità che esse dovranno pagare; che innanzi per quanto concerne lo stato di pace economico con la Russia, la società delle nazioni dovrà tener una seduta pubblica in occasione della riunione del 12 o del 13 corr. del consiglio esecutivo della società delle nazioni, il qual designerà la commissione incaricata di procedere a una inchiesta in Russia.

**Provvedimenti degli alleati**

contro i massacri di Armenia

LONDRA, 9. Alla Camera dei comuni rispondendo a lord Cecil, il primo ministro Lloyd George dice che il governo francese ha preso pronti provvedimenti per inviare potenti rinforzi al generale Gouraud, allo scopo di ristabilire la situazione e impedire nuovi attacchi contro gli armeni della Cilicia. Sono già state inviate navi francesi a Mersina.

I comandanti navali hanno disposto l'invio di una flottiglia alleata a Mersina, ma preferiscono mantenere a Costantinopoli la maggior parte delle navi da guerra alleate. I governi francese, italiano e britannico che agiscono in completo accordo, hanno inviato identiche istruzioni al rispettivo alto commissario a Costantinopoli per agire immediatamente e energicamente. Sarebbe imprudente concludere Lloyd George rilevare la natura di queste istruzioni, prima di aver ricevuto una risposta dai rappresentanti degli alleati.

**Le riserve di Wilson**

in una lettera al sen. Hitchok

WASHINGTON, 9. In una lettera al senatore Hitchok, Wilson ripete che egli si oppone soltanto a quelle riserve che annullerebbero gli articoli del trattato di pace aggiunge che l'articolo 10 è un baluardo per la nascente democrazia contro le forze dell'imperialismo della reazione.

L'America dice Wilson dovrebbe entrare seriamente nella lega delle nazioni o ritirarsene degnamente; le responsabilità degli Stati Uniti come nazione sono ora enormi.  
 Wilson termina dicendo: Se avessi occasione pregherei che di diritto si considerassero la cosa più dal punto di vista di ciò che è possibile compier per l'umanità che da quello dei propri interessi nazionali.

**Dopo il tentato rapimento di Bela Kuhn**

Arresti e internamenti

VIENNA, 9. — In seguito al tentativo di rapire Bela Kuhn dall'ospedale di Stockerau, la polizia ha arrestato il tenente austriaco della riserva Erovat e il barone ungherese Lipfalvi, il quale mentre veniva trasferito al deposito ha tentato invano di fuggire. Si ricerca il tenente ungherese Dentnikos pure implicato nell'affare; l'ex commissario del popolo Kheny, ungherese e il dottor Bettelheim che tipo ad ora sono stati curati in un ospedale di Vienna sono stati trasferiti in una casa di salute di Steinhoff.

**Negoziati fra la Russia e la Finlandia**

HELSINGFORS, 9. — I bolscevichi arrestarono l'avanzata sul fronte di Carelia a condizione che la Finlandia intraprenda i negoziati di pace.

**Notizie tendenziose sulla Bulgaria**

SOFIA, 9. — Una nota ufficiale smentisce formalmente le notizie tendenziose diffuse da una parte della stampa all'estero relativamente alla costituzione in Bulgaria di bande di comitaggi, le quali sarebbero destinate a far irruzioni su territorio Greco per prevenire un'eventuale assegnazione della Tracia alla Grecia.

**Branting costituirà il nuovo gabinetto**

STOCOLMA, 9. — Il re offre a Branting di costituire il nuovo gabinetto. Branting accettò.

**LOGICA E GHITTONERIA**



**Gli ammalati dovrebbero prendere il "PROTON", perché le sostanze in esso contenute fanno loro del bene, ma invece molti ammalati si ricordano di prendere il "PROTON", .....per ghiottoneria.**

**Gastone Soppa**

Via Garibaldi

**Duovi arrivi con grande scelta**

**PORTAFOGLI IN CAMOSCIO**

per signora e uomo

**BORSETTE DI SETA**

di grande moda

**ASSORTIMENTO**

**Profumi e Tinture**

per capelli e barbe

**DEPOSITO**

**Valigie e Bauli**

**Spedizioni per l'Istria**

**Ovunque** si affermò la Crema Marsala DEPAUL

**Impiegate i vostri risparmi nel**

**VIPRESTITO NAZIONALE**

presso

gli uffici delle R. R. Poste

mediante

i libretti per le sottoscrizioni a rate minime

(Lire 300.000 di premi)



**CINE IDEAL**

Oggi e giorni susseguenti

**Vendicami**  
 colossale dramma

con gl'interpreti dei "Delitti mascherati,"

**SUCCESSO!**

**Crema Marsala Depaul**

Squisito vino-liquore  
 Trovasi nei migliori negozi

Concessionari esclusivi  
**F. BARADELLO & C.**  
 TRIESTE - Riva Nazario Sauro



**Enrico Preuer, Trieste**  
 Via S. Lazzaro 20

Mobili di bambù

Stanze complete

Sconti speciali per rivenditori

**EMULSIONE CODINA**

Rimedio di altissimo valore per l'assimilabilità la sollecita azione, la composizione più organica e razionale, sostegno incomparabile nella cura della tubercolosi.

R. & G. Godina - Trieste  
 Deposito generale:  
 Istituto Farmacoterapico Triestino  
 Via Cesare Battisti 6

**GENUINO OPOLLO DI LISSA**  
 12-13 gradi

**Vini G. CUZZI**  
 Via Arena 1. CANTINE: Piazza Ninfes 1

**DALMATO DA PASTO**  
 10-12 gradi

# Dalla Venezia Giulia

### Fascio Democratico Giovanile

Rovigno, 7. — Oggi ebbe luogo al Fascio Dem. Giov. un congresso straordinario. Oltre a molte discussioni di diversa indole interna, che riguardavano questioni di ordine e d'organizzazione, fu anche votato dall'assemblea una riforma della vecchia direzione, sicché essa riuscì così rinnovata: presidente Prof. Rocco; vice-presidente: Rocco Urbano; segretario: Devescovi Francesco; cassiere: Sponza Cristoforo; bibliotecario: Rocco Giacomo; direttore: Bon Santo e Sponza Battista. Furono nominati anche 1 capisecione sportivi, filodrammatici mandolinisti, e infine tre fiduciarie per la sezione femminile nella persona delle signorine Maestra C. Siliqi, Baban Francesca e Benussi Palmira.

### Una conferenza burrascosa

Per oggi era indetta al Teatro Comunale una conferenza del Prof. Umberto Salvatore Urbanaz, intitolata "I nemici della Dalmazia". Fu una conferenza che per poco non provocò incidenti più gravi di quelli che in realtà accaddero. Il Comitato di propaganda interna, organizzatore della conferenza, pare avesse accettato un contraddittorio dell'Urbanaz col propagandista socialista Benetti, che da alcuni giorni passeggiava nella nostra città. Il fatto si è che al primo 2, ora stabilita per la conferenza, fu convocato, i quali in fondo non potevano aver paura d'un simile contraddittorio, fecero ingombrare la sala del loro fanatici aderenti. Pochi altri vi poterono entrare, e tanto meno il povero Urbanaz. Per volontà della folla parlò il Benetti alcune misere cose nel suo gergo, assieme a qualche ragionamento giusto, seppur male espresso. Ma venne poco dopo l'ordine dei Reali Carabinieri, a lui di cessare l'improvvisata cagnone e alla folla di sgomberare. Alla resistenza del pubblico, i carabinieri sbucarono da una porta posteriore e sgombrarono a forza. Ne seguì una breve e invisibile tafferuglio, nel quale fu inteso scoppiare un colpo d'arma da fuoco, che finì per scompigliare del tutto i presenti, i quali si precipitarono per uscire da tutte le parti. Sulla via un colpo come pare, partito per errore dall'arma d'un carabiniere ferì costui all'orecchio. La folla fu facilmente scompigliata e sciolta per l'atteggiamento energico della Benemerita, sicché si rese inutile l'intervento della truppa, uscita con grande apparato di forza. — Subito dopo l'Urbanaz presentato da Giuseppe Rocco poté tenere la sua conferenza e vi disse molte cose, le più trite e trite, altre che non erano in argomento, nell'insieme, forse in causa dell'incidente avvenuto, confusamente. — Ma tutto sommato, la serata finì bene.

### Pro maestri pensionati

Rovigno, 7. — In una conferenza ch'ebbe luogo ieri presso il Comitato nazionale dei cittadini per la Venezia Giulia fu deliberato di concedere quanto prima a titolo di provvedimento straordinario a tutti i maestri in pensione, alle vedove e agli orfani tanto dell'Istria che del Goriziano un aumento delle pensioni, alle vedove e agli orfani tanto dell'Istria fino ad annue Lire 1000, e del 25 p. c. su ulteriori importi fino ad annue Lire 2000, e ciò con la retroattività dal 1.º novembre 1919.

### Elargizioni

Per onorare la memoria del prof. Orazio Chizzola a la locale Assistenza civile venne elargite: dalla fam. Conte Steno Bechic L. 50, dalla fam. Nicolò Dancon Liro 50.

### Sottoscrizione al Vi Prestito Nazionale

Rovigno, 8. — Pubblichiamo la IV lista dei sottoscrittori al prestito nazionale:

Segari Anna n. Bino 200 — Palaga Antonia n. Dapas 100 — Budicin Eufemia n. Budicin 100 — Sibisi Ermia n. Penso 100 — Ive Matteo e Pierina n. Ceno 300 Goriup Adelaide n. Visintini 100 — Brovecan Domenica 100 — Sponza Maria fu Antonio 100 — Tromba Caterina 100 — Benussi Antonia fu Luca 100 — Baban Antonia n. Zuciani 100 — Gambel Giovanna fu G. B. 100 — Biblicchio Mattia n. Sibisi 100 — Devescovi Maria 100 — Sponza Maddalena fu Matteo 100 — Fiorin Mattea fu Matteo 100 — Sponza Michela n. Budicin 100 — Marangon Maria fu Fco 100 — Benussi Maria n. Sibisi 100 — Ferrara Maria n. Lorenzetto 100 — Santin Bortola n. Miculian 100 — Casali Maria n. Dessanti 200 — Zaccari Eufemia di Giove 200 — Devescovi Genoveffa 100 — Tromba Maria di Giuseppe 100 — Tomasic Desiderata fu Matteo 100 — Budicin Maria di Giu. 100 — Guidi Maria n. Russich 200 — Perolis Domenica n. Massarotto 200 — Bleslich Grazia n. Basilisco 500 — Abba Mattea di Giove 1000 — Degobbiis Giuseppina 300 — Caluoci Antonio e Caterina 500 — Palaga Francesca n. Bonessi 200 — Palmigni Maria n. Diritti 200 — Rovis Francesca fu Stefano 200 — Santin Mattea n. Predan 100 — Devescovi Genoveffa n. Guidi 100 — Guidi Maria n. Russich 200 — Veggian Margherita di Mich. 100 — Malusi Domenico di Don. 100 — Devescovi Elena di Domenico 100 Sponza Maria n. Dapingente 300 — Palaga Giovanna n. Veggian 200 — Benussi Caterina fu Pietro 2500 — Nider Luigia n. Benussi 300 — Sponza Carolina n. Bertot 1200 — Curto Maria n. Daviggia 100 — Veggian Caterina 100 — Budicin Eufemia n. Cattolar 100.

## LIQUORI CHAMPAGNES SPUMANTI

Le marche più fini

### SEMACH & C., Ramo liquori

Via Torre Bianca 25 - Trieste

## Arrivata una forte partita di maialini d'allevamento

Via Badoglio N. 71

### RODOLFO ZUCCA

## YOST 20 ULTIMO MODELLO

La macchina da scrivere perfetta  
Senza nastro . . . . .  
Visibilità assoluta . . .  
Inalterabile dei caratteri

Chiedete cataloghi e prove di scrittura al  
Rappresent. e depositari esclusivi per la Venezia Giulia  
**HIRN-DEL MONTE & C. - Trieste** Via Milano 11  
Telefono 22 14  
Cercansi sub-rappresentanti per la Provincia

## ARRIVO SPLENDEDE BAMBOLE

a buon prezzo  
Negozio Romano Baldini, via E. Filiberto 7

ALL'ANNO RENDONO  
Lire 87.50  
IMPIEGATE NEL VI PRESTITO NAZIONALE  
SOTTOSCRIVETE

**ELIODONT**  
DENTIFRICI IMPAREGGIABILI  
FIRENZE D. NINO MONDOLFI & C. FIRENZE  
Concedo, esclusivo per le Terre Venete  
Baldoni Castiglione, Pola, via Lizza 33

**ECLA**  
SENZA ACIDI  
NON GORRODE  
AMMORBISCE LE CALZATURE

L'unico modo che conserva il mantimento pulito il cuoio  
Società Italiana  
**PARMA LANDIANI & C.**  
Rivista di Trieste  
Via Torbiana 12 - Tel. 10  
Depositarie  
**G. MONAI & POLA**  
Via Prevederiana N. 18

## Motori ad olio pesante "Bolinder"

TIPI MARINI (da 5 a 500 HP) per imbarcazioni e navi di ogni genere - Tipi specialmente adatti per NAVI DI PESCA, RIMORCHIATORI, ecc.  
Cataloghi e preventivi a richiesta

S. A. I. Ing. NICOLA ROMEO & C. - Milano  
6, Via Paleocapa, 6

## AVVISI COLLETTIVI

### OFFERTE DI ALLOGGI

Gen. 10 la parata - minimo lire 1 (L)

AFFITTANSI due belle stanze con (L) 8822A  
Via S. Maria 51, II. sinistra. 8832A  
AFFITTANSI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Inghilterra 12a III sinistra. 8831A

QUARTIERE di tre stanze, cucina, spazzacucina, bagno gas e accessori affittasi. Via Lizza 8. 8827A  
AFFITTANSI stanzetta ammobiliata. Via Castropola 48 I piano. 8822B

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Circo S. Stefano 9 II sinistra. 8826A  
AFFITTANSI quattro vani, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietaria di stanza via Carducci 45. A

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giovia numero 4. 8868A  
AFFITTANSI stanza ammobiliata. Via Epulo N.º 29, II. sinistra. 8793A  
CAMERA e cucina affittasi. Indirizzo all'Azione. 8800A

AFFITTANSI stanza ammobiliata con tutti confort presso distinta famiglia. Via S. Michele 32, (Villa) estere. 8804A

PARO-macchinista ferrovia stato cerca appartamento ammobiliato per sua famiglia anche lunga affittanza due camere letto grande anche senza materassi, camera pranzo, salotto bene ammobiliato e cucina anche senza stoviglie offerte Serco Angelo posta Trieste. 8818B

CERCASI quartiere di una camera e cucina ammobiliata e camerino vuoto. Offerte all'Azione. 8811B

CERCASI brava domestica capissima stabile 60 L. mensil. Via Lizza 33, pianoterra. 8812C  
RAGAZZA stabile capace cercano coniugi senza figli. Via Lizza 31, II. 2ª porta. 8816C

CERCASI ragazza di servizio. Via Arena numero 18. 8830C  
CERCO posto per cuoca sino le due pomerigie via Nesazio 28, I. 8821C  
CERCASI prontamente ragazza di servizio per due ore alla mattina. Via Sissano 16. 8823C

RAGAZZETTA pulita per aiuto lavori di casa trattamento imballare cercasi prontamente. Baldini Via Tarant 18. 8817C  
CERCASI ragazza di servizio. Via Besenigh numero 35. 8745C  
CERCASI prontamente ragazza di servizio. Via Marianna 5, I. 8777C

CERCASI ragazza sui 14 anni per attendere bambina di 2 anni. Via Ospedale Marina 29. 8782C  
CERCASI prontamente brava donna o ragazza di servizio per alcune ore al giorno. Via C. DeFranceschi 19, I sinistra. 8785C  
CERCASI prontamente ragazza di servizio stabile con vitto e alloggio Rivolgersi. Via Marianna 8, caffè. 8795C

PIANINO comprerebbero subito purché buonissimo. Scrivere Omero Cosulich, Lussinpiccolo. 8809E  
VENDONSÌ mobili per negozio, banchi, scanie, vetrine con stander, Via Garibaldi angolo. Via Abbazia. 8814E

VENDESI tenuta grigio verde Ufficiale nuovissima mai usata. Indirizzo all'Azione. 8834E  
DA VENDERE una lira completa e un fornello a gas, un tavolo camera pranzo. Via Emo 22. 8834E

VENDONSÌ letti divano, poltrona, tavolo, armadi. Timavo 18 (Castagner). 8835E  
VENDESI un armadio grande a specchio con 14 scaffetti laterali, due armadi legno dolce, un'ottomana in tela, giocattoli, vasi fiori, bottiglie vuote, un fornello a gas doppio. Via Balzare 14 dalle 2 alle 4. 8815E

VENDESI camera e cucina nuova. Via Sissano 40, II. dalle 10-12. 8829E  
VENDESI una sedia per bambini, una carrozzeria e un letto di ferro. Rivolgersi all'Azione. 8828E

VENDONSÌ armadi, treman con grande specchio, pulito per scrivere con sedie, giocattoli e diversi giocattoli, Via Orlandò 2 sinistra. 8820E  
DUE armadi, un letto d'una persona e mezza, una macchina. Via Arena 26 pianoterra. 8819E

VENDESI una scala a chiocciola in ferro dolce, un dinamo tre cavalli, una resistenza per 220 100 sedie ferro per giardino, tre apparati cinematografici, una lanterna. Rivolgersi Cine Italia. 8872E  
OCASIONETI Apparato fotografico 13-18 di marca con corredo e a Himpak L. 240. Biscoccolo prismatico di marca 8 ingrandimenti L. 230 Piazza Foro 14. 8708E

DA VENDERE camera e cucina. Via C. DeFranceschi 37, III p. 8806E

DA VENDERE granitura salotto in seta, una capra, branda ecc. Via Flaccio 15. 8730E

VENDONSÌ tavolo e armadio di cucina, tavolo armadio, e cassettoni, Via Gabriele D'Annunzio 43 (Monte Paradiso). 8735E  
DA VEDERE una stanza da letto completa lucida e una cucina completa. Via Inghilterra 5. 8768E

VENDONSÌ letto una persona e mezza, due armadi un tavolo e un specchio. Via Sergio 37, II piano. 8790E  
DA VENDERE camera da letto e cucina quasi nuova. Via Domizia 7, casa Pocivalnik. 8797E

DA VENDERE mobili da camera, aceto di vino a 1 lira al litro e altri oggetti. Via Carducci 9. 8798B  
VENDONSÌ banchi e vetrine uso, negozio commestibili a prezzo d'occasione. Via Montecastagner 6. 8799B

**A CQUISTI**  
Gen. 15 la parata - minimo lire 1 (L)  
CERCASI un paio coltrine orientali, offerte all'Azione sub. "Karamani". 8797F

OGGETTI sma.r.t.b. e rinvenuti  
Gen. 15 la parata - minimo lire 1 (L)  
RINVENUTA borsetta contenente un fazzoletto di grasso e conserva di pomodoro. Rivolgersi all'Azione. C

**COMMERCIO ED INDUSTRIA**  
Gen. 15 la parata - minimo lire 1.50 (L)  
VENDONSÌ legno, tavole, da una onza a un e mezza, murali 10-12 legname usato, carro e due ruote tegole (cop) da 45 tegheri di ferro. Via Muzio 11. 8813B

VENDEREDEBBI casa composta di un locale uso trattoria con bellissima sala e due giuochetti di bocce, un locale uso negozio commestibili, due quartieri uno di camera cucina, e uno di camera a cucina. Via Monte Castagner 6. 8825B  
COMPERO Lire seriate anche piccoli quantitativi, Lasciare indirizzo all'Azione sub. Kelli. 8824B

CARBONE dolce, legna per fuoco adatta per sphaerd e stufa venduta nel deposito. Via Abbazia 14. Servizio a domicilio. 8320F  
MONETE austriache d'argento, d'oro e prestiti nazionali compero. Valentich Via Kandler 11. 8349F

FONDI da fabbrica in parte coltivati vendonsi a particelle di 400 m. q. in poi a L. 250/4 per m. q. Rendendo oltre 5000 m. q. prezzi da convenirsi, offerte all'Azione, sub. "Monte Paradiso". 8835B  
DA VENDERE una casa d'un piano uso villa con tutto confort, bellissimo giardino e vista al mare. Rivolgersi all'Azione. 8708E

ARRIVATO una forte partita di maialini da allevamento presso Rodolfo Zucca. Via Lepanto 22, Casa Bossi. 8737E  
VENDESI una casa. Rivolgersi all'Azione. 8781E

DA VENDERE a Visignano due mangonelli di terra vitata, due mangonelli acciaio casa d'abitazione con cantina, stalle, fienile tettoia, uscita forno, orto, dsterma il tutto edifico in corso al prezzo da convenirsi per informazioni. Rivolgersi Via Giovia 35, I. 8780E

ARGENTO e oro monete compero a prezzi alti. Rovian Piazza Verdi negozio. 8791E  
ZATATE istriane scelte per semina. Rivolgersi. Lizza 24. 8801E

CHI mi vuole? Sono una graziosissima fanciulla algegra bota e piaciona... 1000 lire 100 mila di dote. Scrivere sub. "Sonia" all'Azione. 8810L  
SARTA capocissima assume lavori in propria abitazione. Sergio 51, II. 8833L

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Bert. Editrice: Società editrice "L'Azione" De Bert & C. stab. tipografico della Società Editrice "L'Azione"

**UNION EXCELSIOR**  
A. SALTO - TRIESTE

**Pattinaggio Minerva**  
OGGI  
**Concerto**  
dalle 6.30 in poi  
**BUFFET ASSORTITO**  
Signorine entrata libera  
I biglietti d'ingresso per signorine  
si possono ritirare alla cassa